

ACIREALE

Legge sulle Terme da rifare per l'on. Nicola D'Agostino

Reazioni non del tutto positive alla bozza tecnica che presto approderà all'Ars per essere convertita in legge e avviare l'iter di privatizzazione delle Terme.

«Non bisogna perdere tempo - afferma il deputato regionale acese Nicola D'Agostino - così come successo 3-4 anni fa, quando vennero improvvidamente istituita la Terme Spa per giungere alla privatizzazione, della quale se ne è, però, persa traccia. La bozza - aggiunge D'Agostino - necessita di sostanziali aggiustamenti: non permetteremo mai - mi fa piacere che la pensi così anche il sindaco Garozzo - che i beni delle Terme possano essere alienati a imprenditori ben intenzionati a fare termalismo ma con le fondamenta fragili. Noi proponiamo di darli in gestione, magari per 50 anni».

Novità si preannunciano pure per i

lavoratori: «Anche qui - aggiunge D'Agostino - la legge venne fatta in maniera maldestra, in quanto il personale non poteva transitare nella Spa e continuare ad essere pagato dalla Regione siciliana. I dipendenti tornano, dunque, all'Azienda; sarà l'occasione per dare attuazione al ruolo unico che permetta a tutto il personale di entrare giuridicamente nel ruolo speciale e quello in esubero rispetto al piano industriale di poter andare in altri uffici regionali. A quel punto ci ritroveremo con una azienda delle Terme commissariata: noi auspichiamo un commissario per Acireale e uno per Sciacca, non un commissario unico come prevede la bozza, che nel giro di un paio di anni possa predisporre un bando pubblico per dare in gestione l'attività termale, permettendone così il rilancio».

ANTONIO GAROZZO